

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Camino
Provincia di Alessandria**

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **Programma di mandato**
- d) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- e) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- f) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- g) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- h) **Programma incarichi di collaborazione autonoma**
- i) **Considerazioni finali**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Il DUP semplificato –

Premessa Per quanto riguarda gli Enti locali con popolazione fino a 5000 abitanti, l'art.170 del TUEL prevede la predisposizione di un DUP semplificato ai sensi di quanto previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs 119/2011 e ss.mm.ii.. La Legge di Bilancio 2018 nel comma 887 dell'articolo 1, Legge n. 205/2017, ha previsto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvedesse all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con proprio decreto del 18/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 09/06/2018 ad oggetto "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato", ha fornito una struttura tipo di DUP semplificato per i Comuni sotto i 5.000 abitanti. Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUPS deve essere approvato entro il 31 luglio di ogni anno.

Il Comune di Camino, avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti al 31.12.2023 elabora il presente DUP nella forma ulteriormente semplificata.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune gestisce in forma diretta :

- Servizi di amministrazione generale (compreso elettorale, anagrafe e stato civile , ufficio tecnico, statistico, affari generali);
- Il servizio di manutenzione ordinaria delle strade comunali;
- Servizio cimiteriale e necroscopico ;

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune di Camino con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 8/4/2024 ha approvato “Adesione all'Unione dei Comuni della Valcerrina - Approvazione Statuto”

Servizi affidati a organismi partecipati

L'ente ha affidato alla società partecipata:

Cosmo spa di Casale M.to

Servizi svolti per il comune di Camino: il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, il servizio di cattura cani;

Alexala s.c.ar.l di Alessandria

Azienda Turistica locale della zona di Alessandria

G.A.L. Gruppo Locale del basso monferrato astigiano

Sede a Tonco (AT)

Servizio svolto: promozione turistica del territorio

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

COSMO SPA

Quota di partecipazione di Camino 1,427%

Alexala s.c.ar.l

Quota di partecipazione 0,400%

G.A.L. Gruppo Locale del basso monferrato astigiano

Quota di partecipazione 0,075%

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI

il CCAM gestisce il servizio di distribuzione acqua e fognature;

il servizio di distribuzione gas è gestito da ENGAS;

Il servizio di gestione della pubblica illuminazione e di gestione degli impianti a Enel Sole;

Il servizio di illuminazione votiva è affidato alla ditta Crealux con sede a Serralunga di Crea, Via Madonnina 26;

Il servizio trasporto alunni scuole elementari a Pontestura è affidato alla ditta STAC - Società trasporti automobilistici casalese con sede a casale Monferrato, Via Roma 191

Il Comune ha stipulato convenzione con :

- Comune di Casale per il SUAP (Sportello unico per le attività produttive), per la Centrale Unica di Committenza;
- Adesione al sistema bibliotecario con il Comune di Casale Monferrato.
- Centrale Unica di Committenza (C.U.C) per l'affidamento di lavori di importo superiore a 500.000,00 euro e forniture e servizi di importi superiore a 140.000,00 euro con il Comune di Casale Monferrato;
- BANCA CRASTI sede ad Asti, in scadenza il 31/12/2028
- per il servizio PAGOPA il Partner tecnologico è la ditta Siscom spa;

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

il Comune ha affidato i seguenti servizi a :

- Consorzio Casalese Rifiuti – CCR
sede : presso il Comune di Casale Monferrato – Via Mameli 10 – 15033 Casale Monferrato (AL) – c.f./P.I 91023700064 sito web: www.ccrifiuti.it
il Consorzio è tenuto a garantire nell'ambito territoriale di pertinenza la distinta raccolta delle diverse frazioni di rifiuti urbani e deve attivare sistemi di raccolta che favoriscano il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste per legge.
Svolge inoltre funzioni di governo sulla attività di smaltimento rifiuti attraverso la sua partecipazione all'Autorità d'Ambito provinciale (Ato), organo deputato al governo dello smaltimento;
- Autorità d'Ambito n.5° Astigiano monferrato
sede c/o Provincia di Asti – Ufficio in Via Antica Zecca 3 – 14100 Asti- C.f. 92047650053 – sito web: www.ato5astigiano.it
Le competenze dell'autorità d'Ambito sono stabilite dalla legge 36/94 (denominata legge Galli) sostituita, che propone la tutela delle acque ed il corretto uso delle risorse idriche.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Programma di mandato

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.S semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base del programma inizio mandato, approvato con le nuove Elezioni del 8 e 9 Giugno 2024.

d) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

E' prevista la riscossione diretta dei tributi e tariffe comunali, cercando di mantenere inalterate le attuali tariffe.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che , in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli di spesa.

I tagli negli anni ai trasferimenti hanno messa la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre su entrate proprie.

Le politiche tariffarie dovranno garantire la copertura dei servizi svolti, in modo particolare per quanto riguarda il servizio rifiuti, mentre per il trasporto scolastico e gli altri servizi scolastici interviene in parte il Comune;

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi, insieme ad un contenimento delle tasse e tariffe evitando, ove è possibile, aumenti a carico dei contribuenti. Le entrate tributarie verranno iscritte, come per le annualità precedente, tenendo conto delle normative statali in materia di stabilizzazione e contenimento di finanza pubblica. Pertanto di conseguenza l'indirizzo è di mantenere invariate le aliquote e tariffe attualmente in vigore per quanto riguarda l'IMU, l'Addizionale Comunale Irpef, il Canone Unico Patrimoniale.

Addizionale comunale all'IRPEF, aliquota massima applicata 0,08%;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

IMU aliquote attuali:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 4 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
- 3) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,3 per mille;
- 4) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,3 per mille;
- 5) unità abitativa concessa dal proprietario in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta, che la occupano quale loro abitazione principale e vi risiedono anagraficamente con relative pertinenze pari al 10,3.
- 6) terreni agricoli solo quelli situati nella sezione di Camino foglio 10: pari al 7,6 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 8,6 per mille.

TARIP

Evoluzione normativa riguardante tariffe TARI:

- **l'art.1**, comma 527 e seguenti della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (di seguito ARERA) le funzioni di regolazione sia del sistema di gestione dei rifiuti che della determinazione delle tariffe;

- **l'ARERA** con propria deliberazione 443/2019/R/rif del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, individuando nel gestore il soggetto che deve fornire e certificare i dati e le informazioni utili per la formazione del Piano Economico Finanziario (di seguito anche "PEF");

- **l'ARERA** con propria deliberazione 363/2021/R/RID del 03/08/2021 ha approvato l'aggiornamento delle regole per la determinazione dei criteri suddetti, sulla base di una logica pluriennale a valere per gli anni 2022 - 2025;

- **in Regione Piemonte**, stante l'attuale vigente governance sulla gestione dei rifiuti urbani, seppure non espressamente richiamato in atti ufficiali, è condiviso a livello territoriale il riconoscimento del ruolo di ETC ai Consorzi di Bacino ex Legge Regionale n. 24/2002, tra cui il nostro C.C.R.

- **l'ARERA** con propria determinazione n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 ha approvato "... schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

- **l'ARERA** con propria deliberazione n. 15/2022/R/rif del 18/01/2022 "Regolazione della qualità del Servizio di gestione dei rifiuti urbani" ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), il quale impone il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe e rapporti con l'utenza a decorrere dal 1° gennaio 2023;

L'approvazione del Piano Economico Finanziario 2022-2025, con revisione biennale 2024- 2025, ha rappresentato pertanto la base per il calcolo delle Tariffe per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) a cui tutti i Comuni si sono dovuti adeguare.

Per il triennio considerato in questo documento, si provvederà ad aggiornare il suddetto PEF per le annualità interessate. L'approvazione delle tariffe della tari è stata separata da quella del

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

bilancio di previsione. L'articolo 3, comma 5-quinquies, del DL 228/2021 ha infatti stabilito che l'approvazione delle tariffe delle tari (e della tariffa corrispettiva) e dei relativi regolamenti avviene ordinariamente entro il 30 aprile di ogni anno.

Si conferma, come negli ultimi anni, che il sistema finanziario degli Enti Locali, basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è rappresentato dalle Entrate cosiddette "Proprie dei Comuni".

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Alla data odierna, per il triennio 2025/2027, non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina edilizia e urbanistica, anche se ormai sono relativamente insussistenti e ai proventi da concessione cimiteriale.

Inoltre nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione potrà partecipare a bandi pubblici.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio 2025/2027 non ci sono in previsione assunzione di nuovi Mutui. Non vi sono debiti fuori bilancio.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente per la gestione delle funzioni fondamentali dovrà tenere conto delle normative in materia di "Concorso alla Finanza Pubblica – Spending review". Con comunicato del 4 luglio del Ministero degli Interni – Direzione Finanza locale ed a seguito della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 giugno scorso vengono pubblicato sul sito istituzionale i prospetti allegati al decreto del Ministro dell'interno di concerto con il M.E.F., recante il riparto del contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni

Inoltre si tiene conto del Decreto 29 Marzo 2024 del Ministero dell'Interno di concerto con Ministero Economia e Finanze che ai sensi dell'art. 1c. 850 Legge 178/2020 prevede che i Comuni assicurino un contributo alla finanza pubblica in considerazione delle esigenze statali di contenimento della spesa, per gli anni 2024 e 2025.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività per la manutenzione del territorio comunale, il mantenimento dei servizi che attualmente sono gestiti e migliorare, dove è possibile, gli stessi.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Entrato in vigore dal 1° Luglio 2023 il D.lgs n. 36 del 31/03/2023 (Nuovo Codice degli Appalti).

L'art. 37 del suddetto D.Lgs. prevede che:

- il programma triennale dei lavori pubblici contenga lavori di importo superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a), ad oggi fissata nella misura di € 150.000 (prima in € 100.000).
- Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi indichi gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), ad oggi fissata nella misura di € 140.000 (prima in € 40.000).

Non essendo previsti per il periodo di valenza del presente D.U.P. lavori pubblici di singolo importo superiore a 150.000 euro, il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2024-2026" risulta negativo.

Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro, il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2024-2026 risulta negativo.

Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 legge 244/2007)

Il Decreto Fiscale 2020 – Legge 19 dicembre 2019 n.157 , ha cancellato definitivamente numerosi limiti di spesa per gli Enti Locali dal 2020 cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materiale di contenimento e di riduzione delle spese :

- *Art.6, commi 7 (consulenze, 20% della spesa sostenuta per il 2009), art. 8 (convegni e mostre, il 20% della spesa dell'anno 2009), art.12 (missioni, 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009), art.13 (formazione il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009) del decreto legge 31 maggio 2010 n.78;*
- *Art.5,comma 2 (acquisto e noleggio di autovetture e buoni taxi, 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011) , decreto legge n.95/2012;*
- *Art.27 ,comma1, del decreto legge n.112/2008, n. 112 che tratta della spesa per l'acquisto di carta (riduzione 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007) ;*
- *Art.2, comma 594, della legge 24/12/2007 n.244, che prevede l'obbligo di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavori , delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio;*
- *Art.12, comma 1 ter , del decreto legge n.98/2011, che consente agli enti territoriali di acquistare immobili solo se gli acquisti siano indispensabili e non dilazionali, attestate con idonea documentazione , da parte del responsabile del procedimento;*
- *Art.24 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 , che contiene disposizioni volte a contenere la spesa per le locazioni passive e la manutenzione degli immobili ;*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Art.5, commi 4 e 5, della legge 25/02/1987 n. 67 che prevede l'obbligo di dare comunicazione delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario.

Pertanto visto quanto sopra non è più necessario approvare il “Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)”.

Piano delle azioni positive per il triennio 2024/2026

PREMESSA

Nell'ambito delle finalità espresse dalla Legge n. 125/1991 e s.m.i., ossia “*favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità*”, viene adottato il presente Piano di Azioni Positive per il triennio 2024/2026.

Con il presente Piano Azioni Positive, l'Amministrazione Comunale favorisce l'adozione di misure che garantiscono effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e che tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

- alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
- agli orari di lavoro;
- all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche;
- all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro.

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

DOTAZIONE ORGANICA

L'analisi della situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data del 01/07/2024, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

- Categoria operatori: n. 0
- Categoria operatori esperti: n. 1
- Categoria Area Istruttori: n. 3
- Categoria E.Q.: n. 0

Totale donne presenti nell'ente: 2

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Totale uomini presenti nell'ente: 2

OBIETTIVI

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

- garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale: non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne;
- promuovere pari opportunità di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici in seno alla famiglia;
- facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio;
- promuovere la comunicazione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

AZIONI POSITIVE

L'Amministrazione Comunale, al fine di raggiungere gli obiettivi succitati, individua le seguenti azioni positive da attivare:

- assicurare nelle commissioni di concorso e selezione la presenza di almeno un componente di sesso femminile;
- in sede di richiesta di designazione inoltrate dal Comune ad Enti esterni ai fini della nomina in Commissioni, Comitati od altri organismi collegiali previsti da norme statuarie e regolamentari interne del Comune, richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tenere conto della presenza femminile nelle proposte di nomina;
- redazione di bandi di concorso e/o selezione in cui sia richiamato espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità e sia contemplato l'utilizzo sia del genere maschile che di quello femminile;
- incrementare la partecipazione del personale di sesso femminile a corsi/seminari di formazione ed aggiornamento anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le esigenze di cui detto sopra con quelle formative/professionali;
- favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari, sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di Servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare eventuali lacune;
- in presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato, potranno essere definite forme di flessibilità oraria per periodi di tempo limitati.

DURATA DEL PIANO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

Il presente Piano ha durata triennale dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di adozione.

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha abrogato il comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 33/2013 che prevedeva l'obbligo delle Amministrazioni di pubblicare i dati relativi ai livelli di benessere organizzativo.

e) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Per effetto dell'entrata in vigore, a fare data dal 1° aprile 2023, del nuovo sistema di classificazione del personale dipendente, come disciplinato dal Capo II del nuovo C.C.N.L. sottoscritto in data 16.11.2022, si rappresenta qui di seguito il nuovo assetto organizzativo del Comune di Camino:

DOTAZIONE ORGANICA PREVISTA (DAL 01.04.2023)	
Profilo	Personale in servizio
1 - SETTORE AMMINISTRATIVO	
Istruttore	1
2 - SETTORE FINANZIARIO	
Istruttore	1
3 - SETTORE TECNICO	
Istruttore	1
Operatore Esperto	1
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO	4

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per quanto riguarda il Piano dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2025-2027, si rimanda al Piano Integrato Attività e Organizzazione (DPR 81 del 30/06/2022) che verrà redatto ed approvato entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio pluriennale 2024-2026, in quanto tale adempimento **è confluito appunto nel P.I.A.O.**

f) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Per quanto riguarda la Programmazione degli investimenti l'ente ha limitate risorse economiche di entrate proprie, pertanto si dovrà far ricorso ad eventuali contributi statali e/o regionali.

L'art. 37 del .lgs n. 36 del 31/03/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) prevede che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore ad €. 150.000,00 si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

- Non essendo previsti per il periodo di valenza del presente D.U.P. lavori pubblici di singolo importo superiore a €. 150.000,00, il "Programma Triennale dei Lavori

Pubblici per il triennio 2025-2027” risulta negativo e quindi risulta negativo anche l’Elenco annuale per ciascun anno di competenza.

- Relativamente agli interventi di cui al Titolo 2 della spesa, ovvero gli investimenti e le straordinarie manutenzioni, si prevede una spesa minima finanziata con oneri della disciplina urbanistica.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Ristrutturazione con efficientamento energetico del palazzo comunale	50.000,00 (annualità anno 2023) lavoro in corso
--	---

Quadro di sintesi PNRR

La pandemia da Covid-19 ha colpito l’economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell’8,9%, a fronte di un calo nell’Unione Europea del 6,2%. L’Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l’aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L’Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l’Italia il NGEU rappresenta un’opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L’Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all’esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l’occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L’Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

Medie Opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Medie opere", l'articolo 32 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.145 del 2018.

Nello specifico, ai sensi del novellato comma 139-ter, i Comuni beneficiari dei contributi per le annualità 2021-2022-2023-2024-2025, sono tenuti a concludere i lavori entro il 31 marzo 2026.

I relativi passaggi di verifica amministrativa ai fini dell'erogazione delle tranche di pagamento sono rilevati tramite il sistema ReGis.

Piccole opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Piccole opere", l'articolo 33 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali - Piccole Opere», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.160 del 2019.

Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024.

Anche i contributi piccole opere dal 2024 non sono più obbligatorie inserire nel sistema Regis.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Il comune di Camino ha partecipato ai Bandi PNRR per il PA DIGITALE2026 sono:

Misura 1.4.1 “Esperienza del Cittadino”

Misura 1.2 – “Abilitazione al Cloud”

Misura 1.3.1 - “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” –

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2025-2027 a livello di indicazioni operative.

	Anno -5 2018	Anno-4 2019	Anno-3 2020	Anno-2 2021	Anno-1 2022	Anno 2023
Indicatore Tempi Medi Pagamento	17,78	0,08	28	-1	42	84
Stock del Debito Residuo	4.891,80	32.118,03	15.320,63	5.538,00	4.466,86	585.661,30

Piano delle alienazioni

Al momento non sono previste alienazioni di beni comunali, si provvederà con la nota di aggiornamento se del caso.

g) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente nel bilancio di previsione 2024/2026 rispetta gli equilibri di bilancio:

- di parte corrente;
- di parte capitale.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad una oculata gestione onde evitare si chiedere anticipazione di tesoreria.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

H) Programma incarichi di collaborazione autonoma

Il Decreto Fiscale 2020 – Legge 19 dicembre 2019 n.157 , ha cancellato definitivamente numerosi limiti di spesa per gli Enti Locali dal 2020 , pertanto cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materiale di contenimento e di riduzione delle spese anche per quanto riguarda gli incarichi e le consulenze.

I) Considerazioni finali

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza temporale di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2027, che va oltre al periodo di vigenza dell'attuale Amministrazione Comunale, il cui mandato scadrà nel mese di Giugno 2029;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata durante l'attuale mandato amministrativo.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata quasi completamente durante il prossimo mandato amministrativo.

Camino, lì 29/7/2024

La Giunta